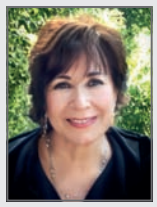
PALKETTOSTAGE® NEWS

...unici dal 1985

www.palketto.it

Anno XVIII - Numero 2 - Settembre 2016 - **Semestrale di Informazione** su Storia, Cultura e Spettacolo - Direttore Artistico: Cetti Fava - Reg. Trib. di Busto Arsizio n. 09/98 del 17/07/98 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/VA - Contiene Inserto Redazionale - Tipografia: Arti Grafiche Alpine Via Belotti, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

ALICE in WONDERLAND



Gentili lettori,

come ogni anno è un piacere ritrovarVi sulle pagine di questo NEWS per ufficializzare l'apertura della nuova stagione.

Grazie al sondaggio rivolto a molti docenti abbiamo definito i titoli delle cinque nuove produzioni, tratte da capolavori letterari o ispirate a personaggi mitici e leggendari, raccolte nel Cartellone intitolato **Passioni e Inganni***: in ciascuna opera, infatti, nasce una passione o si nasconde un inganno…*

Un Cartellone composto da opere attentamente selezionate, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nello svolgimento del programma didattico oltre che stimolarne l'interesse e la creatività.

Nello spettacolo di prosa ***PYGMALION*** *di George Bernard Shaw, gli studenti del triennio della scuola media superiore vedranno la giovane fioraia Eliza Doolittle lasciarsi trarre in inganno dalla passione che il professore di fonetica Mr. Higgins mette nel proprio lavoro, confondendola con un innamoramento.*

Il musical ***HAMLET****, tratto dall'opera di William Shakespeare, è dedicato al biennio: l'intrigante trama scaturisce da un inganno per impossessarsi del potere e da una passione che, impedendo di vedere lucidamente la realtà, lo giustifica.*

EVA PERÓN*, il musical in lingua spagnola ispirato alla figura storica di María Eva Duarte de Perón, divenuta un'icona femminile del Novecento, mette in risalto la forza della passione: sia come sentimento d'amore tra i due protagonisti, sia come slancio verso la realizzazione dei propri ideali. Sarà purtroppo una malattia, tanto ingannevole quanto incurabile, a spegnere la passione distruggendo i sogni di una donna e di un'intera nazione.*

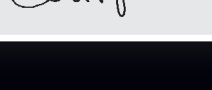
A tutto il pubblico di lingua francese proponiamo la frizzante comédie musicale ***ARSENE LUPIN … la recherche de la vérité****, in cui l'inganno è il comune denominatore che lega le intrepide avventure e le ardite passioni amorose del leggendario personaggio nato dalla penna di Maurice Leblanc.*

ALICE IN WONDERLAND*, il musical per gli studenti della scuola media inferiore, tratto dall'opera di Lewis Carroll, ci condurrà nello strano Paese delle Meraviglie, governato da una regina con la passione per il taglio delle teste e popolato da bizzarri personaggi che, attraverso ingannevoli paradossi e nonsense, spingono la giovane protagonista ad affrontare le proprie paure.*

Infine, una gradita e attesa novità: come già annunciato in anteprima sul nostro sito e sulla nostra pagina Facebook, prossimamente ***PALKETTOSTAGE*** *produrrà uno spettacolo in* ***lingua tedesca****! (Vedi pagina 2).*

A tutti Voi i migliori auguri per una stagione serena e gratificante.

Un caro saluto.



ALICE IN WONDERLAND

la fantasia contro il potere

a pagina 2

GEORGE BERNARD SHAW

cambiare il mondo con l'ironia

a pagina 3

ARSENE LUPIN

il ladro che credeva nella giustizia

a pagina 3

CIAK SI GIRA

a pagina 2

GIOCHI

a pagina 4

SPAZIO A VOI

a pagina 4

prossimamente...
TEATRO in LINGUA TEDESCA
pagina 2

ALICE in WONDERLAND

la fantasia contro il potere

di Giuseppe Isgrò

Gatto del Cheshire

Lewis Carroll

Alice's Adventures in Wonderland, spesso abbreviato con il titolo di ***Alice in Wonderland***, è stato scritto nel 1865 dal matematico e scrittore inglese, reverendo Charles Lutwidge Dodgson, sotto il ben più noto pseudonimo di **Lewis Carroll**.

Il romanzo ha un seguito intitolato *Through the Looking-glass, and What Alice Found There*, scritto nel 1871. Nella maggior parte dei casi, i più conosciuti adattamenti cinematografici e teatrali scelgono di fondere insieme elementi del primo e del secondo romanzo - il film d'animazione che Walt Disney ne ha tratto nel 1951 è l'esempio più celebre di questa fusione.

Secondo la tradizione la vicenda che anima il romanzo sarebbe stata inventata da Carroll durante una gita in barca con un altro religioso e tre bambine, le sorelle Liddell: una delle tre, Alice, sarebbe l'ispiratrice del personaggio protagonista del racconto.

L'opera è piena di riferimenti e allusioni a personaggi, poemetti, proverbi e avvenimenti propri dell'epoca in cui Lewis Carroll scrive, e il Wonderland descritto nel racconto gioca con regole matematiche, linguistiche, logiche e fisiche che gli hanno fatto guadagnare la fama di opera dalle mille possibili interpretazioni e letture. Il testo originale, ricco di giochi di parole, filastrocche, poesie e riferimenti letterari mascherati, è difficilmente traducibile letteralmente in un'altra lingua.

I personaggi di ***Alice in Wonderland*** rappresentano probabilmente la parte più affascinante delle invenzioni di Lewis Carroll e quella in cui meglio si può cogliere la sua rottura nei confronti della tradizione letteraria e del genere della letteratura per l'infanzia. Anche questi personaggi sono densi di rimandi ironici a figure esistite nel mondo reale.

Alice possiede alcune peculiarità caratteriali e comportamentali studiate in funzione del messaggio che l'autore intende trasmettere con la sua opera: è molto ragionevole ed educata e al contempo rimane sempre curiosa e decisa. Alice, secondo molti critici, rappresenta l'infanzia quale dovrebbe essere nell'idea di Lewis Carroll: libera e spensierata ma non ingenua e sciocca, capace di rapportarsi con il mondo mantenendo la dote preziosissima della fantasia sognatrice.

Gli adulti sono, invece, rappresentati dal **Bianconiglio**: ossessionato dai doveri, dal poco tempo a disposizione (consulta di continuo e affannosamente il suo orologio da taschino) e sottomesso al potere (nel finale del romanzo lo troviamo al seguito della Regina).

Bianconiglio

Brucaliffo

Il **Brucaliffo**, dal carattere scostante e brusco, rappresenta la figura dell'artista, il mutamento e la visione alternativa della realtà. Alla fine del suo dialogo con Alice si trasformerà in una farfalla.

Il **Gatto del Cheshire**, più comunemente conosciuto come Ghignagatto, rivela alla protagonista la legge fondamentale del "mondo alla rovescia" in cui la ragazzina si è ritrovata: dal momento che tutti sono pazzi, occorre comportarsi al contrario di come sarebbe opportuno fare nel mondo reale. Il Gatto è il motore comico del finale della storia quando sfrutta beffardamente il dono dell'invisibilità e della capacità di staccarsi da solo la testa per mettere in ridicolo le condanne a morte della Regina.

Lepre Marzolina e Cappellaio Matto

La **Lepre Marzolina** e il **Cappellaio Matto** si distinguono per un comportamento ancor più inusuale di quello degli altri personaggi. La loro caratterizzazione insiste particolarmente su alcuni elementi di *nonsense* (evidenti soprattutto nella scena del ricevimento del tè) tipici di una tradizione umoristica fortemente British.

La **Regina di Cuori** rappresenta la furia cieca e la punizione ingiusta legata al mondo degli adulti e del potere: governa il suo mondo arbitrariamente, mandando alla pena capitale chiunque rappresenti il minimo elemento di fastidio o di noia (come nel caso dei giardinieri) o per puro capriccio (come nel caso del Fante di Cuori).

Alice si salva dal processo e dalla condanna a morte semplicemente riconoscendo (nel passaggio dal sonno alla veglia) che quelle che ha davanti sono delle semplici ed innocue figure oniriche e irreali. ■

Regina di Cuori

prossimamente...

TEATRO in LINGUA TEDESCA

Se siete interessati potete scaricare dal nostro sito www.palketto.it l'apposita cartolina e rinviarcela compilata: sarà nostra premura tenervi aggiornati!

CIAK

si gira... e si recita!

Alice in Wonderland è...

• un film del **1933** diretto da Norman Z. McLeod e tratto dai libri di Lewis Carroll, *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* e *Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò*. Distribuito dalla Paramount Pictures, il film uscì nelle sale cinematografiche USA il 22 dicembre 1933. In Italia uscì il 7 giugno 1935. Ancora oggi il film è talvolta trasmesso in paesi di lingua anglofona su canali televisivi come Turner Classic Movies;

• un film del **1951** diretto da Clyde Geronimi, Hamilton Luske e Wilfred Jackson. È un film d'animazione prodotto dalla Walt Disney Productions e basato principalmente sul libro di Lewis Carroll *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*, con alcuni elementi aggiuntivi da *Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò*;

• un film del **1972** diretto da William Sterling e basato sul racconto *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*. Nei panni della Lepre Marzolina troviamo il non ancora famoso Peter Sellers;

• un film per la televisione del **1999** diretto da Nick Willing che unisce attori in carne e ossa e pupazzi. In tutto sono stati creati 875 effetti speciali;

• un film del **2010** diretto da Tim Burton. Tra gli interpreti principali Johnny Depp, Mia Wasikowska, Anne Hathaway, Helena Bonham Carter e Crispin Glover. Il film mescola tecnologie visive e fotografiche tra live action e motion capture;

• del **2016** è il seguito del film di Tim Burton. A dirigerlo troviamo, al suo posto, James Bobin. Nel cast di nuovo Johnny Depp nei panni del Cappellaio Matto e Mia Wasikowska in quelli di Alice.

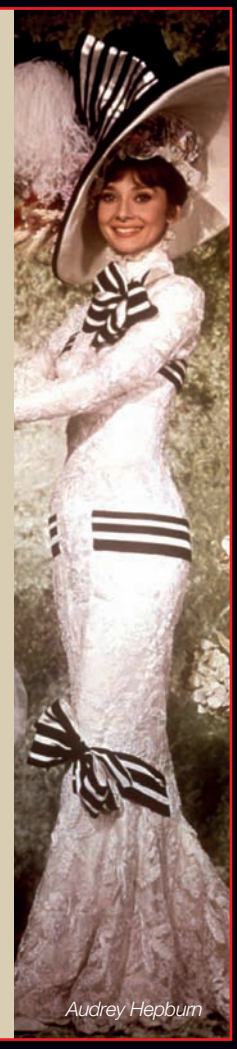
GEORGE BERNARD SHAW

cambiare il mondo con l'ironia

di Mara Ferrieri

George Bernard Shaw

George Bernard Shaw fu il grande protagonista del teatro inglese del primo Novecento, capace ancora oggi di farci riflettere con le sue sfide intellettuali e insieme di farci divertire grazie alla grande verve comica.
Shaw fu, infatti, il primo a voler utilizzare il teatro per denunciare le contraddizioni della società capitalista raggiungendo un ampio pubblico. Per questo predilesse uno stile brillante fatto di aforismi irresistibili e battute lapidarie, capaci di conquistare anche il consenso degli spettatori (in cerca di evasione) sui suoi temi impegnati.
Le radici di questa passione per la riforma sociale giacciono forse, in parte, nella biografia di George Bernard Shaw: egli nacque a Dublino il 26 luglio 1856 in una famiglia della media borghesia, di cui scrisse che aveva ***"le pretese e i pregiudizi dei ricchi senza il loro denaro e la povertà del povero senza la franchezza di confessarsi tale"***. La loro casa era sempre piena di musica e musicisti; la madre, le sorelle e occasionalmente lo stesso Bernard cantavano e suonavano. Questa familiarità portò Bernard anni dopo a esordire nella carriera giornalistica proprio come critico musicale.
La sua formazione fu quella di un autodidatta: nel 1871, infatti, abbandonò gli studi fino a quando, trasferitosi a Londra, iniziò a frequentare assiduamente la biblioteca del British Museum, dove studiò moltissimo e iniziò a scrivere.
Nel 1891 pubblicò il saggio *The Quintessence of Ibsenism* secondo cui la borghesia, per non vedere le sgradevoli realtà generate dal suo dominio, le cela dietro una maschera di ipocriti ideali. Ibsen fu il primo a smascherarla e George Bernard Shaw si propose di continuare l'impresa, fondendo però il teatro di idee con le forme brillanti del teatro popolare ottocentesco. Le sue prime tre pièce, *Widowers' Houses* (1892), *Mrs Warren's Profession* (1893) e *The Philanderer* (1893), vennero pubblicate da lui stesso sotto il nome di "Commedie Sgradevoli" (*Unpleasant*), perché usavano ogni mezzo per provocare il pubblico e affrontavano alcuni potenti tabù della morale vittoriana, come la prostituzione.
Negli anni successivi tornò a scrivere "Commedie Gradevoli" (*Plays Pleasant: Arms and the Man*, 1894, *Candida*, 1895 e *You Never Can Tell*, 1897), pezzi brillanti dotati di lieto fine. Scrisse poi le cosiddette "Commedie per puritani", tra cui spicca l'ambizioso *Caesar and Cleopatra* (1898) in cui George Bernard Shaw si confronta con il teatro shakespeariano e fa di Cesare un anti-eroe, portatore di una nuova visione del mondo, basata sul trionfo della ragione.
Nel 1898 Shaw sposò Charlotte Payne-Townshend, che gli fornì la sicurezza finanziaria per potersi dedicare esclusivamente al teatro. Nella prima decade del '900 videro la luce i suoi testi migliori: il complesso *Man and Superman* (1903) in cui l'autore fa il punto sul suo credo filosofico, *John Bull's Other Island* (1904), un testo sull'indipendenza dell'Irlanda e soprattutto *Major Barbara* (1905) una favola provocatoria sul problema della povertà. Tra i suoi maggiori successi il fortunatissimo ***Pygmalion*** (1913), dove la giovane fioraia Eliza Doolittle parte all'assalto della rigida divisione in classi della società britannica.
Nel 1925 ricevette il premio Nobel ***"per il suo lavoro intriso di idealismo ed umanità, la cui satira stimolante è spesso infusa di una poetica di singolare bellezza"***. Continuò a scrivere fino ai novant'anni inoltrati e morì nel 1950.
Premio Nobel autodidatta, vegetariano ante litteram, socialista sui generis, fervido sostenitore del potere della razionalità eppur abbagliato dalle fasulle promesse dello stalinismo, Shaw fu un pensatore vitalissimo, animato dalla ferma volontà di migliorare il mondo intorno a lui. Se il suo teatro rimane vivo e attuale è grazie all'amore per le sfide intellettuali, all'ironia e al gusto del paradosso che il suo autore seppe infondervi. ■

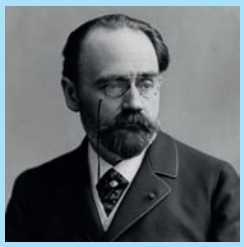


Audrey Hepburn

ARSENE LUPIN

il ladro che credeva nella giustizia

di Mara Ferrieri



Maurice Leblanc

Chi più audace, inafferrabile, furbo di ***Arsène Lupin***?
"Per lui nulla di impossibile c'è..." così la sigla di un ciclo di cartoni animati a lui dedicato negli anni Ottanta, canta il celebre ladro gentiluomo dai modi impeccabili e di grande ironia. Amore per il rischio e gusto per l'avventura completano il ritratto. Ma il personaggio creato dalla penna di **Maurice Leblanc** è molto più di questo: ultimo erede dei grandi eroi del feuilleton (il cosiddetto romanzo d'appendice, pubblicato a puntate sui giornali agli albori dell'intrattenimento di massa), egli ha una complessità e una credibilità che difficilmente gli altri protagonisti di questo genere raggiunsero. Merito del suo creatore: Leblanc rivela, infatti, fin da giovanissimo una predisposizione alla scrittura e riceve il consenso del padre per tentare la carriera letteraria. Si trasferisce a Parigi, dove si cimenta in un'abbondante produzione di romanzi e novelle, sullo stile di Flaubert e Maupassant, che piacciono molto ai critici ma, sfortunatamente, molto meno ai lettori. Finché nel 1904 l'editore Pierre Lafitte non gli commissiona un racconto per la rivista *Je sais tout* ed appare così l'*Arrestation d'Arsène Lupin*. Il racconto piace, e piace talmente che egli deve scriverne altri e poi altri ancora fino a rimanere intrappolato: Arsène sarà il suo personaggio e, come dirà egli stesso, il suo carceriere, che lo accompagnerà in un viaggio lungo 34 anni e composto da 57 avventure narrative. Il grande successo è dovuto anche alla scrittura elegante e vivace di Leblanc e alla sua bravura nel fare di Lupin un personaggio vivo e contraddittorio: irritabile, nevrotico, capace di slanci romantici, egli è un seduttore che si innamora follemente e perde tragicamente tutte le amate, un megalomane (***"in certi momenti la mia potenza mi fa girar la testa! Sono ebbro di forza e di autorità!"***) con un profondo senso di giustizia.
Ma chi è Arsène Lupin? Dal romanzo *La Contessa di Cagliostro* scopriamo che è figlio di un povero maestro di Savate (una sorta di karate francese), divenuto poi un truffatore internazionale e morto in carcere, e di una nobildonna decaduta. Arsène imboccherà molto presto la via dell'illegalità, usando le sue superiori doti mimetiche, l'ingegno e l'abilità nel furto per procurarsi non tanto la ricchezza quanto la bellezza (oggetti rari, tesori leggendari, opere d'arte) e per transitare dal proletariato all'aristocrazia senza passare per la borghesia. Sempre in fuga o in incognito, vive ricercato dalla polizia, a volte arrestato, poi evaso. I suoi nemici più temibili non sono certo i funzionari di polizia prossimi all'imbecillità né il detective Herlock Sholmès, pallida caricatura dell'originale Sherlock Holmes, bensì il giornalista Isidore Beautrelet (che appare ne l'*Aiguille Creuse*) e la serie delle *"belle dames sans merci"* tra cui spicca per fascino e crudeltà Josephine Balsamo, contessa di Cagliostro.
Dopo la prima guerra mondiale, nei cinque anni che separano *Les Confidences d'Arsène Lupin* (1913) da *Le Triangle d'Or* (1918), qualcosa cambia drasticamente. Arsène si presenta sempre più spesso come colui che risolve enigmi altrimenti insolubili o come colui che ristabilisce una giustizia violata dai più potenti.
Questa conversione al bene dopo un esordio criminale è un altro topos dei romanzi popolari e la figura del *gentleman cambrioleur* non è certo un'invenzione di Leblanc: Arsène non è che l'ultimo e il più riuscito esempio di una lunga tradizione letteraria che ha il suo illustre archetipo in Robin Hood (personaggio metà storico e metà leggendario, di cui troviamo la prima testimonianza scritta nel poema *Piers Plowman* del chierico londinese William Langland, 1377). Tra i predecessori di Lupin ricordiamo Rocambole (creato da Pierre Alexis Ponson du Terrail nel 1857), dalle cui spericolate peripezie deriva l'aggettivo "rocambolesco", l'inglese Raffles (nato dalla penna di Ernest William Hornung) e Simon Templar, detto Il Santo (creato da Leslie Charteris).

Lupin III

La figura letteraria del bandito gentiluomo ha radici reali: nelle cronache dell'epoca vittoriana (e a ben vedere anche prima) fecero scalpore gli atti di alcuni criminali dai modi signorili. Alcuni critici hanno ritenuto che proprio a uno di loro (l'anarchico Marius Jacob, operante in Francia a inizio Novecento) si possa essere ispirato Leblanc nel creare il suo eroe, la cui gloria è stata tenuta viva, anche dopo la morte dell'autore (1941), da cinema e televisione. Spesso, però, gli adattamenti per lo schermo non hanno reso giustizia alla complessità del personaggio, riducendolo ad un ladro dai modi raffinati. Ma le doti ricordate all'inizio, audacia, astuzia e inafferrabilità, derivano dalla sua destrezza di pensiero: in Lupin rivive una traccia dell'Ulisse omerico con cui egli condivide il "multiforme ingegno", la "metis", quella forma di intelligenza attiva che combina istinto, sagacia ed esperienza per trovare sempre una soluzione. Sebbene egli agisca fuori dalla legalità (fuori appunto e non contro), mette il suo ingegno al servizio della giustizia, che ristabilisce quando è violata, dimostrando così che essa esiste come istanza superiore, cui ogni essere umano può attingere. Per questo Arsène Lupin rimane indimenticabile, perché le sue imprese rivelano una capacità di sfuggire all'ordine costituito attraverso una libertà che è soprattutto libertà di pensiero e di immaginazione in un mondo che ormai sempre più spesso viene presentato e percepito come non trasformabile, non immaginabile altrimenti e tristemente impermeabile all'azione individuale. ■

GIOCHI

di Pasquale Petrullo

CRUCIPALKETTO

Ricchezza Un'arte di Arsene Lupin	→	Un'arte di Arsene Lupin Di più il	→	Prime per finta Renato, cantante	→	Humpty Dumpty in italiano Tra i moai	→	Il nome della signora Bovary
↳		↓		↓		↓		↓
Cominciano sempre nel tardo pomeriggio	→				Azienda Tranviaria Municipale in breve	→		
↳						Centro di Como Grossi cani	→	
Ripara dai rigori del freddo		Vocali nel coro Yvonne, attrice	→		La Negri scrittrice Città del Cuneese	↓		
↳		↓	Il nome di Lerner	Il colore di Bruco	↓			Aria... londinese
Precede Angeles nel nome di una metropoli	Iniziali di Gounod Il centro dell'Adda	→	↓	Valletto... non pesce Un po' di moneta	→			↓
Lusingano il Ladro Gentiluomo	↓			↓				
Il grosso uccello balbuziente di Alice	→				Canta per Dia nell'Opera Iris	→		

CACCIA ALLA FRASE

Inserire al numero corrispondente la risposta alla definizione. La soluzione è facilitata dalle sillabe date in ordine alfabetico. Nelle caselle colorate si leggerà una frase di Alice.

1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						

A - AM - CA - DRA - E - IN - IO - LE - MIO - PE - PER - PIO - PO - POL - PRE - RA - RA - RE - SEM - SQUA - STE - TI - TOP

DEFINIZIONI:

1. Lavora in fabbrica
2. Gruppo di atleti
3. Un bastone fra le ruote
4. Bacco non lo alletta
5. Boccette per olio e aceto
6. Gli oggetti archeologici
7. Si porta per spiegarsi meglio
8. L'isola di Garibaldi.

Soluzione: .....

IL PERCORSO

Partendo da **HOLMES** *arrivare a* **LUPIN** *sapendo che ogni parola è legata a quella successiva tramite associazione di idee o un anagramma oppure cambiando, togliendo o aggiungendo una lettera o una sillaba alla parola precedente.*

HOLMES	
CILE	
CONIGLIO	
ELEMENTARE	
FACILE	
LAPIN	
LEPRE	
PELÉ	
PERLE	
PILE	
WATSON	
LUPIN	

ESTRAZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE - N. 1 - Maggio 2016
BERTOLINO PATRIZIA docente di lingua inglese di Borgo San Dalmazio (CN) ha vinto una borsa 24 ore!

Per partecipare all'estrazione del **premio finale** tagliare lungo la linea tratteggiata e spedire entro il **31/12/2016** a: **Il Palchetto Stage s.a.s. - Via Montebello, 14/16 - 21052 Busto Arsizio (VA)**

Cognome _____ Nome _____ F ☐ M ☐

Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____

Data di nascita _____ Professione _____

Il Palchetto Stage s.a.s. ai sensi e in conformità con l'art. 13, D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti saranno utilizzati per informarLa in merito a nuove iniziative.

PALKETTOSTAGE® NEWS
...unici dal 1985

Questo periodico è associato alla unione Stampa Periodica Italiana

Editoriale: *PALKETTOSTAGE* NEWS
Redazione: Via Montebello, 14/16 21052 Busto Arsizio (VA) tel. 0331.677300 fax 0331.677228 info@palketto.it www.palketto.it
Direttore Artistico: Cetti Fava
Collaboratori: Mara Ferrieri, Giuseppe Isgrò, Pasquale Petrullo
Ufficio Stampa e Spazio a Voi: Gigliola Volpato
Ricerca Informazioni e Coordinamento Redazionale: Marina Caprioli
Grafica e Impaginazione: Matilde Ferrario
Stampa: Tipografia Arti Grafiche Alpine Busto Arsizio (VA)

SPAZIO A VOI

info@palketto.it

di Gigliola Volpato

Cari studenti e insegnanti, cogliamo l'occasione di questo spazio per ricordarVi che, chi di Voi non riuscisse a porre domande o esprimere commenti sullo spettacolo durante il dibattito conclusivo, può scriverci comodamente da casa o da scuola: è sufficiente inviarci una e-mail a **info@palketto.it** o mettere un post sulla nostra pagina Facebook o sul forum del nostro sito internet **www.palketto.it**.

Durante la scorsa stagione abbiamo ricevuto tanti messaggi da parte Vostra, tutti sinceri e appassionati. Eccone, dunque, alcuni:

Il musical in lingua spagnola ha riscosso un grande successo, come testimonia la **P.ssa Maria Assunta Bartoli** del **Liceo "James Joyce"** di **Ariccia (Roma)** che ha partecipato alla replica del 28 gennaio 2016 al Teatro Orione: ***"Gentile Responsabile Palkettostage, desidero congratularmi con Voi per lo spettacolo DON JUAN TENORIO che abbiamo visto a Roma. Insieme alle colleghe lo abbiamo ritenuto la Vostra miglior realizzazione. Complimenti vivissimi. Ci sentiamo per lo spettacolo del prossimo anno."*** …Bene, sarà un piacere ritrovarVi a teatro!

Gli stessi complimenti a ***DON JUAN TENORIO*** li riceviamo dalla **P.ssa Virginia Aloi** del **Liceo Scientifico "Giuseppe Peano"** di **Roma**, presente in teatro lo stesso giorno: ***"Vorrei congratularmi con Voi per la qualità dello spettacolo e la professionalità degli attori. È stato bello far assistere i miei studenti a una pièce teatrale di tale alto livello sia didattico che artistico. Grazie a questo, avrò materiale a sufficienza per trattare in modo dinamico e interattivo l'argomento nelle mie prossime lezioni."*** …I nostri complimenti a Lei per la passione che mette nell'insegnamento!

Con piacere, diamo spazio anche agli affezionati della lingua francese, pubblicando l'e-mail ricevuta dalla **P.ssa Marina Donato** dell'**Istituto Comprensivo "Albenga Secondo"** di **Ortovero (SV)** in seguito alla rappresentazione di lunedì 14 marzo 2016 al Teatro Politeama Genovese: ***"Approfitto per farvi i complimenti: lo spettacolo LA BELLE ET LA BETE andato in scena a Genova è stato davvero splendido! È stato apprezzato sia dai ragazzi, sia dai colleghi non di lingua francese! Grazie ancora e arrivederci al prossimo anno: non mancheremo!"*** …Il prossimo appuntamento sarà con ***ARSENE LUPIN … la recherche de la vérité***!

Dulcis in fundo, per darVi un assaggio anche del tipo di commenti telefonici che riceviamo "a caldo" il pomeriggio stesso dello spettacolo teatrale, ne riportiamo alcuni riferiti al musical ***THE WIZARD OF OZ***:

La **P.ssa Serena Raffaelli** dell'**Istituto Comprensivo "Achille Castiglioni"** di **Castiglione Olona (VA)** si esprime così dopo il debutto al Teatro Manzoni di Busto Arsizio, il 16 febbraio 2016: ***"Bellissimo, incredibile. Il cast di altissimo livello, gli attori giovanissimi, ma di una bravura pazzesca! Hanno recitato e cantato divinamente. La comprensione è stata buona, grazie anche alla preparazione fatta in classe. Belle le tematiche trattate: l'amicizia, il tema del percorso di conoscenza di se stessi. Tutte le colleghe che erano presenti erano pienamente soddisfatte e i ragazzi erano entusiasti, hanno seguito fino alla fine, compreso il dibattito, con estremo interesse. Ringrazio tutti voi, l'intera organizzazione e il cast per questa splendida esperienza. Avevo già visto l'anteprima e mi aveva catturato, fate un lavoro bellissimo e siete arrivati a livelli altissimi. ALICE IN WONDERLAND: bella scelta, piacerà di sicuro ai ragazzi, c'è sempre il tema del viaggio."*** …Vi aspettiamo a teatro con gioia!

Stesso entusiasmo nel commento rilasciato dalla **P.ssa Giovanna Versaggio** dell'**Istituto Comprensivo** di **Borno (BS)** dopo aver visto la replica di giovedì 14 aprile 2016 al Teatro Alcione di Verona: ***"Lo spettacolo ci ha entusiasmati! Uno dei più belli che abbiate mai fatto! Un inglese pulito, bello… e che sceneggiatura! E anche le coreografie… bellissime! Stranamente i ragazzi erano proprio stregati e hanno tenuto un comportamento educato. Che bella idea ALICE IN WONDERLAND per l'anno prossimo!"*** …Grazie di cuore!

Infine, desideriamo farVi conoscere alcuni dei registi stranieri che hanno collaborato con noi durante la passata stagione, dal momento che il loro ruolo nella scelta dei cast e nella preparazione degli attori prima dell'arrivo in Italia per l'ultima fase delle prove, è di fondamentale importanza:

Gérald Dumont
LA BELLE ET LA BETE

Marta González
DON JUAN TENORIO

Edward Johnson
THE WIZARD OF OZ

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzato.